



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASERADA SUL PIAVE

Via dello Stadio 3 – 31052 Maserada sul Piave (TV) - - Tel. 0422/778028 - - Fax.0422/ 729900

CODICE: TVIC85700G • **C.F.** 94105490265 • **pec:** TVIC85700G@pec.istruzione.it

E- mail: TVIC85700G@istruzione.it • **sito istituzionale:** www.icmaserada.edu.it



ECDL
European Computer
Driving Licence



Erasmus+



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



ISTITUTO COMPRENSIVO
DI MASERADA SUL PIAVE



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**
pon
2014-2020



LINEE GUIDA VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA

Integrazione PTOF 2020/21

(Approvato in Collegio docenti il 5/05/2020)

“Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento-apprendimento, è necessaria e legittima. E’ anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso di apprendimento. È fondamentale che la scuola condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli studenti con bisogni speciali”.

(da La scuola fuori dalle mura, INDIRE)

In attesa di ricevere ulteriori indicazioni ministeriali, il Collegio docenti ritiene opportuno stilare delle Linee guida per la valutazione nel periodo di didattica a distanza, ad integrazione del PTOF.

Innanzitutto, occorre precisare che la valutazione nel periodo di didattica a distanza sarà essenzialmente di tipo formativo, valorizzerà il processo di apprendimento e il percorso fatto dagli alunni in queste settimane e in questo contesto, li accompagnerà in tutto il percorso didattico per rendere visibili i progressi e alla fine si integrerà con la dimensione sommativa.

La valutazione del secondo quadrimestre che gli insegnanti dovranno redigere alla fine dell’anno scolastico dovrà tenere nella massima cura anche le difficoltà oggettive che ciascun alunno ha incontrato nella DAD, sia per carenza di mezzi e/o connessione alla rete internet, sia relative alla presenza o meno di mediatori linguistici e/o facilitatori all’interno delle famiglie. Ulteriore complicazione per la valutazione degli studenti è rappresentata dalla necessaria, ma talora troppo marcata presenza dell’adulto nel percorso di apprendimento degli alunni. In alcune situazioni, infatti, talvolta l’intervento eccessivo dei genitori nello svolgimento dei compiti non consente pienamente ai docenti di comprendere i progressi o le difficoltà negli apprendimenti degli alunni. Per gli alunni con bisogni educativi speciali i documenti di riferimento della valutazione rimangono PDP e PEI e nulla resta invariato in merito all’adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Al momento della valutazione finale, i docenti bilanceranno le valutazioni fatte nella didattica in presenza e quelle raccolte nel percorso di didattica a distanza.

Lo svolgimento “incompleto” e anomalo dell’a.s. in corso dovrà essere tenuto in grande considerazione nella programmazione dell’anno scolastico 2020-2021. Tale attenzione andrà posta soprattutto nelle classi di passaggio e nelle situazioni di discontinuità dei docenti.

1. COSA E COME VALUTARE

Sarà attuata una “funzione proattiva della valutazione”, che è tale quando “mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall’alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le “emozioni di riuscita” che rappresentano il presupposto per le azioni successive” (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d’istruzione, 2017).

Durante il periodo di didattica a distanza gli insegnanti documenteranno le proprie osservazioni raccogliendo e valutando i materiali prodotti (ad esempio attraverso foto di elaborati, restituzioni

compiti nelle classi virtuali, quiz, esposizioni orali in sincrono e non, realizzazioni di video, audio, ecc.), annotando i livelli di impegno, di responsabilità, di puntualità, di autonomia, la capacità di organizzarsi e documentarsi, la partecipazione attiva, la produzione di materiali che saranno poi validati dal consiglio di classe e/o interclasse, prediligendo soprattutto per la scuola primaria una valutazione narrativa che monitori i progressi dell'alunno. Potranno essere registranti voti, ma sempre accompagnati da giudizi che dovrebbero in ogni caso, ma a maggior ragione in questa situazione particolare, valutare "in positivo", cioè mettere in risalto quello che "c'è" e non quello che "manca" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero per affrontare al meglio anche il prossimo anno scolastico.

2. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Le principali modalità di verifica sono distinguibili per ordine di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

a) verifiche scritte:

- restituzione periodica di elaborati attraverso mail istituzionale e/o classroom (o drive), che poi potranno anche essere approfonditi in sincrono in videoconferenza.

b) verifiche orali:

- in modalità asincrona audio di letture o di argomenti di studio, di esperienze personali, di racconti, di compiti autentici
- verifiche orali in modalità sincrona - interazione con piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione; oppure esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

a) verifiche orali

- in modalità asincrona esposizione orale argomenti trattati, ricerche, approfondimenti, ecc.
- in modalità sincrona verifiche orali durante le videoconferenze oppure in momenti appositamente programmati a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;

b) verifiche scritte

- in modalità sincrona verifiche strutturate, tramite somministrazione di test o con consegna attraverso le classi virtuali in piattaforma. Possono essere inseriti compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con i ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e hanno come scadenza l'orario di fine della lezione
- in modalità asincrona potranno essere somministrate verifiche con consegna tramite classe virtuale/drive o email di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni, ecc.)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, essi includono:

- partecipazione e grado di coinvolgimento alle attività proposte (tenendo conto della strumentazione a disposizione, della situazione personale e singolarità di ogni alunno);
- impegno nell'esecuzione consegne proposte (l'alunno/a rispetta tempi, qualità e quantità delle consegne e degli approfondimenti);
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- competenze digitali (alunni classi 5^a scuola primaria e scuola secondaria di 1^o grado)

I docenti utilizzeranno tali criteri in modo flessibile e potranno avvalersi delle griglie di valutazione delle prove a distanza e di osservazione/valutazione delle attività didattiche a distanza con i diversi livelli raggiunti.

3. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

Per gli alunni con BES, con difficoltà di apprendimento e per gli alunni di recente immigrazione i documenti di riferimento della valutazione rimangono PDP e PEI, ma sarà dato maggiore peso nella valutazione la partecipazione e il grado di coinvolgimento alle attività proposte, qualunque sia la modalità di interazione.

Si dovrà, quindi, tenere in considerazione il profitto, ma anche e soprattutto:

- il comportamento;
- la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, impegno, responsabilità, ecc.);
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

In merito alla valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010, è necessario mantenere attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente. Particolare attenzione sarà data alla somministrazione di prove con tempi più lunghi o numero minore di richieste.

Laddove possibile, si dovrà promuovere l'organizzazione di colloqui orali, da condursi in modalità streaming a piccoli gruppi.

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. In particolare si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Nelle didattiche a distanza, risulta difficile, nonostante i momenti in videoconferenze, l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni individuali e di gruppo, nell'uso di materiale più o meno strutturato e nelle rappresentazioni grafiche svolte.

Nel limite del possibile, le docenti possono comunque osservare e in qualche modo registrare le risposte di bambine e bambini alle attività proposte a distanza.

In merito ai bambini che termineranno la Scuola dell'Infanzia, si rimanda ad una prossima riunione specifica, la riprogrammazione di eventuali attività di continuità.

5. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE MANCATA O SCARSA PARTECIPAZIONE

I docenti continueranno a segnalare alla famiglia e alla dirigenza la mancata o la scarsa partecipazione alle attività.

La segnalazione potrà avvenire attraverso comunicazione diretta del docente o del coordinatore di classe (per la scuola secondaria di 1^a grado), via mail o telefonica da parte degli insegnanti, avendo cura di apporre, nel caso di contatto diretto con la famiglia, un'annotazione nel registro elettronico. Potrà, inoltre, essere segnalato lo scarso impegno e la mancata frequenza delle lezioni in videoconferenza alla segreteria didattica che provvederà a darne immediata comunicazione alla famiglia interessata. In casi particolari, qualora questi non siano già noti alla scuola o nel caso emergano urgenti e significativi sviluppi, potrà essere richiesto l'intervento del Dirigente Scolastico.

6. LA COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

E' necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. E' importante che l'alunno e la famiglia ricevano un feedback dai docenti rispetto alle attività svolte. La modalità di attuazione sulla base degli strumenti utilizzati sarà scelta dagli insegnanti tra: comunicazione via mail, restituzione dei lavori valutati attraverso le classi virtuali, inserimento giudizio/voto nel registro elettronico. Per la Scuola Secondaria di 1^a grado essi saranno necessariamente resi visibili alle famiglie anche sul registro elettronico, apponendo l'opportuna spunta sul registro elettronico.

Particolare attenzione dovrà essere data al monitoraggio degli apprendimenti degli alunni con BES e nella comunicazione efficace all'alunno e alla famiglia.

7. GIUDIZIO GLOBALE E VOTI

Oltre alla valutazione numerica, che comunque sarà attribuita sulla base dei criteri del punto 2, qualora l'Ordinanza Ministeriale preveda l'attribuzione di un voto per tutti gli ordini di scuola, i docenti, nei consigli di classe e interclasse, concorderanno e si concentreranno nello stilare un giudizio "narrativo" globale che dia valore alle conquiste, ai progressi e che tenga conto degli aspetti emotivi, familiari e di tutte le difficoltà dei nostri studenti, relativamente a questo eccezionale secondo quadrimestre.

Solo nel caso in cui l'O.M. preveda una deroga all'assegnazione di una valutazione in decimi, tale giudizio globale per la scuola primaria costituirà di per sé la valutazione finale.